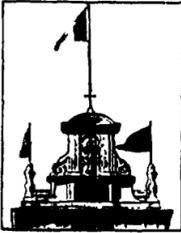


La crisi



Pronto il programma del presidente incaricato
Nelle schede una legge per la Costituente
I socialisti rivendicano la svolta istituzionale
ma ora non parlano più di presidenzialismo

Ultimo round per il governo
Andreotti mostra le carte

Andreotti ha messo ieri a punto le schede programmatiche in vista della riunione del pentapartito di mercoledì.

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Una domenica di lavoro, per Giulio Andreotti. Chiuso dalle dieci del mattino nello studio di Palazzo Chigi, insieme ai suoi più stretti collaboratori...



Il presidente Francesco Cossiga, mentre lascia il suo studio dopo aver dato l'incarico di formare il nuovo governo a Giulio Andreotti (a sinistra)

zioni inconcludenti delle tavole rotonde o quadrate. I socialisti fanno la voce grossa, ma in realtà è un buon uso a un gioco che non li soddisfa.

A modificare in larga parte la situazione è stata l'azione del Pds, che da sempre chiede che di riforme discuta il Parlamento senza il «prenderlo o lasciarlo» delle tentazioni presidenzialistiche.

Cossutta «Sono 120mila gli iscritti a Rifondazione»



Sono centoventimila gli aderenti al «Movimento per la rifondazione comunista». Lo ha detto ieri ad Arezzo uno dei leader della formazione politica, il sen. Armando Cossutta.

Claudio Martelli dimesso dall'ospedale

Il vice-presidente del Consiglio, Claudio Martelli, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale «San Camillo» di Roma.

Vannino Chiti segretario del Pds della Toscana

Vannino Chiti, ultimo segretario regionale del Pci, è il primo segretario dell'Unione regionale del Pds toscano.

espresso a Chiti una larga maggioranza: 176 sì, 10 no, 40 astenuti, 1 scheda bianca. Una maggioranza che va ben al di là di quanto potesse esprimersi l'area occhettiana e riformista.

Aggiornato al 21 aprile il Consiglio federale dei «verdi»

Il consiglio federale dei Verdi, impegnato in una «tre giorni» sull'analisi politica della crisi di governo, è sulla individuazione di un pacchetto di proposte in materia di riforme istituzionali.

re i propri lavori al 21 aprile prossimo, rinviando così, di fatto, il voto finale del documento politico che contiene l'orientamento dei Verdi in tema di riforme.

Pannella annuncia candidatura al Senato

L'eurodeputato Marco Pannella ha annunciato che è sua intenzione candidarsi al Senato, nelle prossime elezioni, in Abruzzo.

Teramo con i giornalisti - in quale lista mi presenterò. Mi auguro comunque che sia una lista di unità democratica abruzzese: vorrei poter essere il senatore di Teramo e candidarmi per i poveri.

GREGORIO PANE

PAROLE SEMPLICI



TULLIO DE MAURO

E una volta si chiamavano «sottopancia»

A complicare le vicende della crisi, anche sotto il profilo linguistico, ci si è messo ora anche Nanni Moretti. Il suo film «Il portaborse», ora in proiezione nei cinema italiani, sta suscitando problemi spinosi di ordine politico.

Nel quotidiano del partito socialista, il più autorevole dei consilisti, Ghino Di Tacco, è sceso in campo in difesa delle persone denominate portaborse e ingiustamente disprezzate.

Vorrei permettermi di esprimere il mio pieno consenso allo spirito che anima Ghino Di Tacco, a parte alcune minori puntualizzazioni strettamente lessicali.

La prima puntualizzazione riguarda l'ambito d'uso della parola. A leggere i giornali, e anche il vigoroso corsivo di Ghino, parrebbe che tale ambito sia essenzialmente quello politico.

A Roma e a Milano (perlopiù), negli anni Cinquanta, la parola oggi sentita come insultante ancora non esisteva. E in sua vece, se ne usava un'altra di lontana origine militare: sottopancia o, dialettalmente, sottopanza.

La seconda puntualizzazione riguarda la valenza negativa che tutti vogliono attribuire alla parola. Naturalmente, se tutti oggi sentono così, se questo è l'uso, non c'è altro da fare che inchinarsi reverenti, come Alessandro Manzoni gli insegnava.

Poi, la parola sottopancia non piace più. La si vuole sostituire una decina d'anni dopo con una più neutra: portaborse, appunto. Questa oggi a sua volta si è caricata di sfumature negative.

che le avventure più pericolose le correrà proprio sul terreno delle riforme istituzionali.

A Palazzo Chigi hanno messo a punto un progetto di legge costituzionale che contiene la proposta di revisione dell'articolo 138 della Costituzione, quello che impone un doppio voto, in ognuno dei due rami del Parlamento, per le modifiche istituzionali.

In realtà, ieri Bettino Craxi ha mandato in avanscoperta molti dei suoi per cercare di mettere il cappello su tutto il lavoro, fatto e da fare. In testa a

tutti, Giuliano Amato. «Ci sono voluti anni di pressione politica da parte nostra - sentenza il costituzionalista di via del Corso - ma a questo punto siamo più che lieti di vedere accanto a noi avanguardisti dell'ultima ora, che in tutta disinvoltura cantano vittoria.

In realtà, ieri Bettino Craxi ha mandato in avanscoperta molti dei suoi per cercare di mettere il cappello su tutto il lavoro, fatto e da fare. In testa a

Industriali: «Cambiare è urgente»
Ma De Benedetti dice no ai plebisciti

Bisogna por mano subito alle riforme istituzionali. Un coro unanime si leva dai maggiori imprenditori italiani, assai critici contro il funzionamento della prima Repubblica.

ROMA. Una pressante sollecitazione a far subito le riforme istituzionali viene dai maggiori esponenti del mondo industriale e finanziario italiano.

Parlamento forti poteri di controllo, soprattutto sulla spesa. A titolo personale, Pininfarina si dichiara favorevole al sistema francese. Per questa scelta si schiera il suo predecessore Luigi Lucchini, durissimo nei confronti del funzionamento del sistema attuale in Italia.

Giampiero Cantoni, presidente della Banca nazionale del lavoro, spezza una lancia a favore dell'elezione diretta del capo dello Stato. Pietro Marzotto, vicepresidente della Confindustria, si pronuncia per le elezioni anticipate.

Categorico il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. «Con queste istituzioni - dice - non si va più avanti. Ci vuole un segnale deciso ed immediato. Occorre rafforzare il vertice dello Stato, ma non solo. Bisogna anche modificare i meccanismi di voto ed attribuire al

Parlamento forti poteri di controllo, soprattutto sulla spesa. A titolo personale, Pininfarina si dichiara favorevole al sistema francese. Per questa scelta si schiera il suo predecessore Luigi Lucchini, durissimo nei confronti del funzionamento del sistema attuale in Italia.

Giampiero Cantoni, presidente della Banca nazionale del lavoro, spezza una lancia a favore dell'elezione diretta del capo dello Stato. Pietro Marzotto, vicepresidente della Confindustria, si pronuncia per le elezioni anticipate.

Categorico il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. «Con queste istituzioni - dice - non si va più avanti. Ci vuole un segnale deciso ed immediato. Occorre rafforzare il vertice dello Stato, ma non solo. Bisogna anche modificare i meccanismi di voto ed attribuire al



Carlo De Benedetti



Sergio Pininfarina



Luigi Lucchini

Tiziana Arista eletta segretaria regionale del Pds abruzzese

PESCARA. Tiziana Arista è stata eletta venerdì scorso segretaria regionale del Pds abruzzese, con 80 voti a favore su 118 aventi diritto.

La neosegretaria del Pds abruzzese ha dichiarato che «finalmente, finite le vicende congressuali con l'elezione dei cinque segretari di federazione e quella del segretario regionale, si apre in Abruzzo la possibilità di in-

ziare il lavoro del partito per mettere in campo una forza democratica, utile e necessaria alla regione, che si trova in una fase molto delicata ed in bilico tra Nord e Sud, con grosse possibilità di entrare nell'Europa ma con altrettante remore».

«Il Pds - ha continuato Arista - potrà essere il partito dello sviluppo, della solidarietà, della difesa dell'ambiente. Come segretaria regionale, farò il massimo in questa direzione. Sarà importante anche la capacità di «costruire» tessere ed alleanze anche tra le forze politiche di progresso della regione per costruire, con i tempi necessari, una sinistra unita e di governo di cui l'Abruzzo ha tanto bisogno».

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professionale e codice fiscale, alla Coop socie «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

È IN VENDITA IL MENSILE DI MARZO
giornale del LOTTO da 20 anni

LOTTO
14ª ESTRAZIONE (6 aprile 1991)

Table with lottery results for various regions: BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

IL RITARDO
Il criterio di scelta di una giocata al Lotto è per la maggior parte delle persone circoscritta al ritardo che questa combinate che si perde le punte, in quanto non tutte le combinazioni si avviciano al massimo statistico.

Per cominciare i vari tipi di gioco in tempo utile si utilizza il concetto del «ritardo normale» che è un tipo di ritardo che, come dice la parola, è normale per la combinazione raggiungerla, passato il quale, ad una distanza intermedia tra questo ed il massimo è consigliabile iniziare le punte.